



Colpi di fulmine, innamoramento e amore

Brani da alcuni articoli di **Francesco Alberoni**

L'innamoramento incomincia spesso come «colpo di fulmine» la rivelazione improvvisa che l'altra persona è bellissima, straordinaria, infinitamente desiderabile. Ma non si esaurisce nel «colpo di fulmine». [...]

Coloro che si fermano a questa fase non mettono in moto il processo che trasforma le loro personalità e consente il cambiamento reale. [...]

*(da **Il colpo di fulmine? Ecco come può finire subito**, 21 maggio 2002)*

[...] Innamorarsi significa arrenderci ad un altro, dipendere da lui, unire le nostre vite, cambiare, rischiare. Perciò noi ce ne difendiamo. Solo in certi periodi siamo disposti a farlo. Le esperienze di fascinazione sono perciò il sintomo che siamo disponibili ad innamorarci, a fonderci con un altro. [...]

[...] E occorre, soprattutto, che incominci il processo di fusione in cui ciascuno di noi rimette in discussione se stesso, riesamina la propria vita, e la racconta all'amato in modo che l'altro veda il mondo come noi stessi l'abbiamo visto

*(da **Non basta un colpo di fulmine per arrivare al grande amore**, 26 agosto 2002)*

[...] Ad un certo punto, ciascuno incomincia a raccontare all'altro qualcosa della sua vita. Solo allora inizia la comunicazione profonda. Perché noi siamo la nostra biografia.

L'unico modo di rispondere alla domanda «Chi sei?» è di raccontare la nostra vita. È quanto avviene nel vero innamoramento. Ciascuno racconta all'altro la sua storia a partire dall'infanzia, i suoi sogni nascosti. Vuole che l'altro veda il mondo come lui l'ha visto, che riviva le sue stesse esperienze. Entrambi, rivisitando il proprio passato e quello dell'amato, giudicano se stessi, giudicano l'altro, smussano le differenze, affermano ciò che appare loro essenziale. Così rifanno la propria identità personale entro la nuova identità collettiva.

*(da **È vero amore solo quando ci si racconta la propria vita**, 6 maggio 2002)*

Perché sono così frequenti le separazioni e i divorzi fra i giovani? Spesso perché non erano veramente innamorati, e si trattava di una semplice attrazione o di uno pseudoinnamoramento. Ma la separazione avviene anche in caso di innamoramento vero. [...]

Per conoscersi a fondo, per arrivare a un vero progetto collettivo i due innamorati devono però affrontare dei problemi reali, specifici, fare delle scelte concrete.

*(da **Per resistere la coppia ha bisogno dei progetti di vita**, 4 marzo 2002)*

Inoltre ciascuno racconta i suoi sogni, ciò che avrebbe voluto diventare, si confida senza vergogna. Così, poiché lo stato nascente dell'innamoramento ci rende plastici, riusciamo a rinnovarci, a modellarci l'uno sull'altro fino a costruire un progetto comune di vita. La coppia innamorata cambia casa, lavoro, modo di pensare, ricostruisce il mondo attorno a sé. La fusione è perciò un processo ad un tempo emotivo ed intellettuale. Se non viene compiuto, o viene compiuto male, ne risulta compromesso anche l'amore. In che modo[...]

Il primo è ... Tutti presi dalla loro esperienza meravigliosa, non vogliono avere rapporti con la vita quotidiana, con i suoi problemi. Non vogliono pensare al passato, non vogliono sapere nulla l'uno dell'altro, se potessero non si direbbero nemmeno il nome. Tantomeno vogliono pensare al futuro. [...]

Nel secondo caso l'innamorato parla, dice di sé, ma viola una regola fondamentale dell'innamoramento: la verità. [...] Dice: «Io sono fatto così, devi prendermi come sono». Ma come può fondersi con un altro che pensa di essere perfetto? Come può rinascere chi rifiuta il mutamento? [...]

Infine, da ultimo, vi è il caso della persona che, per compiacere l'amato, per timore di perderlo, rinuncia ad un desiderio profondo, ad una aspirazione essenziale

*(da **Quegli errori che chi si innamora non dovrebbe mai fare**, 4 marzo 2002)*